

Capitale Italiana della Cultura 2020: Siracusa e Noto ci (ri)provano. La corsa delle 40 città

Ci sono anche Siracusa e Noto tra le città che hanno manifestato interesse al bando per diventare Capitale Italiana della Cultura 2020. In Sicilia concorrono pure Agrigento, Catania, Messina, Ragusa.

Ora le amministrazioni di Siracusa e Noto sono chiamate a confermare la propria adesione depositando entro il 15 settembre un dossier di candidatura con il programma delle attività culturali previste, la struttura incaricata della elaborazione e promozione del progetto, una valutazione di sostenibilità economico-finanziaria, gli obiettivi perseguiti e gli indicatori che verranno utilizzati per la misurazione del loro conseguimento.

La validità formale di ogni candidatura e i singoli dossier verranno esaminati da una giuria di sette esperti di chiara fama nel settore della cultura, delle arti e della valorizzazione territoriale e turistica per selezionare, entro il 15 novembre, le dieci città finaliste da invitare a un incontro di presentazione pubblica e approfondimento.

La città Capitale Italiana della Cultura 2020 verrà scelta sulla base dei risultati di questi colloqui entro il 31 gennaio 2018.

Questo l'elenco completo delle "concorrenti", in ordine alfabetico: Agropoli, Alberobello, Altamura, Ancona, Asti, Aversa, Bellano, Benevento, Bitonto, Capaccio Paestum, Casale Monferrato, Caserta, Catania, Ceglie Messapica, Cuneo, Fabriano, Fasano, Foligno, Gallipoli, Lanciano, Macerata, Merano, Messina, Montepulciano, Noto, Nuoro, Oristano, Parma, Piacenza, Pietrasanta, Pieve di Cadore, Prato, Ragusa,

Ravello, Reggio Emilia, Salerno, Scandiano, Siracusa, Telesse Terme, Teramo, Tivoli, Tremezzina, Treviso, Vibo Valentia e Villa Castelli.